

## Comunicato stampa

Lugano, 6 marzo 2018

AFAT, Associazione Film Audiovisivi Ticino  
GRSI, Gruppo Registi e Sceneggiatori Svizzera italiana

Un chiaro NO all'iniziativa No Billag

Chi voleva dare un segnale, l'ha ricevuto. Il servizio pubblico radiotelevisivo è importante, radicato nella società e determinante per il funzionamento democratico del nostro paese. Anche la Svizzera italiana si è espressa chiaramente a questo proposito, con percentuali di voto che vanno dal 77% del Grigioni fino al 65.5% dell'elettorato ticinese.

L'Associazione Film Audiovisivi Ticino (AFAT) e il Gruppo Registi e Sceneggiatori Svizzera italiana (GRSI), con tutti i loro membri, sono dunque particolarmente felici di questo risultato, al quale hanno contribuito sia con azioni e iniziative proprie sia partecipando attivamente all'intenso dibattito che ha preceduto la votazione, in collaborazione con il comitato "No Billag No Svizzera", il sindacato SSM, l'Associazione Registi e Sceneggiatori Svizzeri ARF/FDS e con i gruppi interdisciplinari "Media per tutti" e "Nein zum Sendeschluss".

In collaborazione con i Musicisti Svizzeri è nato il progetto nazionale 'Clap4Culture' all'interno del quale oltre 100 musicisti e cineasti di tutta la Svizzera hanno realizzato numerosi clip musicali (in Ticino ne sono stati realizzati 12 più una mezza dozzina realizzati in modo spontaneo). Nei cinema sono stati proiettati gli spot realizzati dai cineasti e doppiati in italiano dai nostri affiliati. La compagnia dialettale ha realizzato due video in forma di commedia, anch'essi ampiamente diffusi sui social media.

Sempre grazie all'impegno di cineasti, attori e tecnici indipendenti dalla Svizzera italiana sono nati i contributi di compagnie teatrali (Mummenschanz), di sportivi e di esponenti della cultura nazionali. Il dibattito infine è stato portato anche nelle scuole (nei Licei, alla SCC, alla Supsi e al CISA) con confronti diretti tra iniziativaisti e contrari.

Da domenica, quindi, una cosa è certa: una chiara maggioranza degli aventi diritto di voto è convinta che per una Svizzera poliedrica, plurilingue e solidale occorre avere un forte servizio pubblico nei media.

L'AFAT e il GRSI, con il lavoro dei loro aderenti, hanno sempre sostenuto la creatività nell'ambito dei programmi, con lo sviluppo di forme e contenuti innovativi. Proprio per questo desiderano intensificare il dialogo con la SSR e la RSI e contribuire agli sforzi annunciati domenica dal Direttore generale Gilles Marchand per una SSR orientata al futuro e al cambiamento, in particolare nell'ambito della cultura, dei film, delle serie e delle nuove modalità narrative legate multimedialità. Se non verranno affrontati con sguardo professionale e lungimirante assieme a tutti gli attori chiamati in causa, gli ambiziosi obiettivi relativi alle nuove tecnologie, rischiano di rimanere privi di contenuti concreti e slegati dalle reali logiche produttive.

Il risultato positivo di questa votazione deve essere lo stimolo per un servizio pubblico forte, aperto alle novità, agli stimoli e alle esigenze della società nel suo insieme e nel suo divenire.

Per AFAT, Adriano Kestenholz, presidente

Per GRSI, Erik Bernasconi, presidente

Per ARF/FDS, Niccolò Castelli, membro di comitato

Contatto per informazione:

[info@afat.ch](mailto:info@afat.ch)

telefono: 0766931115



GRSI, Gruppo Registi Svizzera italiana di ARF/FDS

**ARF / FDS**

[www.arf-fds.ch](http://www.arf-fds.ch)